

CLASSE SCIENZE UMANISTICHE – Busta B

Il candidato svolga, a sua scelta, uno dei seguenti temi:

Prova di Italiano

Il candidato commenti il seguente testo dal punto di vista storico-letterario, contenutistico e metrico:

Giacomo Leopardi, *A se stesso* (*Canti*, XXVIII)

Or poserai per sempre,
stanco mio cor. Perì l'inganno estremo,
ch'eterno io mi credei. Perì. Ben sento,
in noi di cari inganni,
non che la speme, il desiderio è spento. 5
Posa per sempre. Assai
palpitasti. Non val cosa nessuna
i moti tuoi, né di sospiri è degna
la terra. Amaro e noia
la vita, altro mai nulla; e fango è il mondo. 10
T'acqueta omai. Dispera
l'ultima volta. Al gener nostro il fato
non donò che il morire. Omai disprezza
te, la natura, il brutto
poter che, ascoso, a comun danno impera, 15
e l'infinita vanità del tutto.

Prova di Latino

Lo stile di Seneca il Filosofo giudicato da un contemporaneo (Quintiliano, 10, 1, 125 sgg.).

Ex industria Senecam in omni genere eloquentiae distuli propter vulgatam falso de me opinionem, qua damnare eum et invisum quoque habere sum creditus. Quod accidit mihi, dum corruptum et omnibus vitiis fractum dicendi genus revocare ad severiora iudicia contendo; tum autem solus hic fere in manibus adolescentium fuit. Quem non equidem omnino conabar excutere, sed potioribus praeferrere non sinebam, quos ille non destiterat incessere, cum diversi sibi conscius generis placere se in dicendo posse, in quibus illi placerent, diffideret. Amabant autem eum magis quam imitabantur tantumque ab illo defluebant, quantum ille ab antiquis descenderat. Foret enim optandum, pares ac saltem proximos illi viro fieri. Sed placebat propter sola vitia et ad ea se quisque dirigebat effingenda, quae poterat: deinde cum se iactaret eodem modo dicere, Senecam infamabat. Multae in eo claraeque sententiae, multa etiam morum gratia legenda, sed in eloquendo corrupta pleraque atque eo perniciosissima, quod abundant dulcibus vitiis. Si non omnia sua amasset, si rerum pondera minutissimis sententiis non fregisset, consensu potius eruditorum quam puerorum amore comprobaretur.

Prova di Storia

“Le ideologie ritengono che una sola idea basti a spiegare ogni cosa nello svolgimento dalla premessa, e che nessuna esperienza possa insegnare alcunché dato che tutto è compreso in questo processo coerente di deduzione logica”. Prendendo le mosse da questa affermazione di Hannah Arendt (*Le origini del totalitarismo*, 1951), il candidato analizzi il ruolo delle ideologie nelle trasformazioni politiche e sociali prodotte in Europa nel Novecento.

Prova di Filosofia

“Un filosofo è un uomo che percepisce, per così dire, dei crepacci nascosti nella struttura dei nostri concetti, laddove altri vedono solo il levigato sentiero dei luoghi comuni davanti a loro” (F. Waismann, in *Contemporary British Philosophy*, a cura di H. D. Lewis, sez III, Routledge, London 2002, p. 448). Il candidato commenti la frase di Waismann scegliendo alcuni momenti della storia della filosofia nei quali, a sua avviso, tali “crepacci” nei concetti sono emersi segnando svolte del pensiero.